

1) di un arco di acciaio (*a*) impernato su due guide (*g*) su cui scorre un carrello (*c*) che porta: il congegno di scatto, la noce (*n*), ed un'asta scannata (*f*) per appoggiarvi la freccia:

2) di un'impugnatura cilindrica (*p*) a cui è fissata una vite perpetua (*v*), che, passando attraverso le guide, fa testa con piuolo cilindrico (*m*) sull'arco, ed ingrana in un golfare (*k*) fisso al disotto del carrello già menzionato. L'impugnatura è vuota internamente per contenere le frecce.

Il congegno di scatto si compone della noce di acciaio della solita forma, che incastra in un settore (*s*) a due faccie, di cui l'una piana poggia sul dente della noce e l'altra ad incastro è tenuta da un bilanciere (*b*) a molla. Il carrello, a mezzo della vite, è portato in avanti fino ad incocciare la corda nella noce, indi è riportato indietro per tesarla. Premendo sul bilanciere ha luogo lo scatto, poichè la faccia piana del settore *s* non offre più resistenza alla noce che, sottoposta alla sola tensione della corda, si abbatte.

Di balestrine di ferro più volte si parla negli inventari e perciò non si può esattamente stabilire a chi appartenne quella ora descritta.

Nell'inventario del 1548 è detto: *Ballestre con vida una del Signor de Padoa et altre n. 5*, e più appresso: *Balestra in vida de ferro fo del Signor de Padoa... n. 1*.

Nell'inventario del 1611 (pag. 12): *Balestrina de ferro se dice esser stata del signor Francesco Carrara... val. n.º 1*.

Fin qui si potrebbe ritenere che quest'arma appartenne a Francesco Carrara Signore di Padova alla fine del secolo XIV.

Ma nel Nuovo Registro compilato dal Guerra nel 1773 trovo le seguenti indicazioni: *Balestra con canna d'asta che fu trouata addosso a Zammaria Zerbinelli quale patì l'ultimo supplicio e posta in queste sale l'anno 1664, 30 Zugno. Balestrini antichi... 2*.

Ho fatte delle ricerche nei criminali del Consiglio dei X ed ho trovato quanto appresso:

*Addì 16 giugno (1664). Che il processo formato sopra la ritentione di Z. Batta (1) Zerbinelli fermato per le armi, e poi trouatogli addosso un balestrino con frecce, arma diabolica e detestanda, sia accettato per proseguirsi alli effetti di giustitia. + 15-0-0*

*Addì 27 giugno. Vogliono che il sopradetto Zerbinelli sia dimani mattina sarà li 28 del presente condotto all'ora solita fra le due colonne di S. Marco,*

(1) Nella copia è scritto proprio Z. Batta, ma per errore; poichè avendo verificato la minuta originale, ho notato che tutte le volte che si parla di costui il nome di Z. Batta è corretto in Zammaria.